



## Per le organizzazioni rappresentative:

### PARTECIPANTI IN PRESENZA

Nome e cognome	Organizzazione di appartenenza
Nino Navigato	Coordinatore Territoriale ANASF
Giuseppe Spedicato	Vice Presidente APCO
Rocco Di Stasio	Responsabile distretto - Banca Popolare Pugliese
Ilenia Diana	Project manager - APS Only Food
Valentina Cianci	CEO - Founder Splashmood srl

### PARTECIPANTI ON-LINE

Antonella Martina	Senior origination manager- Metlen Energy & Metals
Silviana Petrone	Libero professionista - Brand strategist, FMCG expert e business coach
Raffaele Cariglia	Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA) - Membro esecutivo provinciale e componente Collegio dei probiviri
Francesco Corvace	Dirigente Settore - Dip. Sviluppo Economico Regione Puglia
Giuseppe De Francesco	Managing partner- GBG
Maria Rosaria De Leonardis	Responsabile ufficio comunicazione- Gargano esco srl
Vito Esposito	Gestore Project - Iccrea Banca Spa
Fabio Valerio	Direttore Generale - Energia futura srl
Gerardo Fascia	Dirigente regionale- Confcooperativa Puglia
Fabrizio Gabriele	Vice direttore generale - BCC San Giovanni Rotondo
Luigi Nardella	Direttore area agraria - CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Domenico Macchiarola	Direttore - Futura Elios srl
Giuseppe Senerchia	Presidente - Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia
Paolo Lepore	Consulente finanziario- recruiting manager - Banca Widiba
Eugenia Infante	Sales & Service Manager - Manpower
Giuseppe Roca	CEO - Licopharma Cosmetici
Ida La Salandra	Dirigente – Liceo Scientifico A. Volta Foggia
Luca Scapola	Titolare azienda vitivinicola “Borgo Turrìto” - Incoronata (FG)
Danilo Lolatte	Direttore Regionale - Cia Puglia
Teresa Pellegrino	Direttrice Generale- Cofidi .IT
Giuseppe Roca	CEO - Licopharma Cosmetici
Ilaria Sergi	Project Manager - ENEA
Cristina Terracciano	Direttrice Personale - Cassa per i servizi energetici e ambientali
Giuseppe Spedicato	Vicepresidente vicario - APCO
Claudio Venditti	Libero Professionista – Avvocato
Antonio De Santis	Private Banker - Ottima
Maurizio Lozzi	Direzione della Sede- Banca d’Italia – Sede Bari
Domenico Frizzale	Rappresentante Legale - Masseria Redenta Altamura (Bari)
Massimiliano Fabozzi	Presidente- Ordine Consulenti del Lavoro Foggia

## Per gli studenti:

Nome e cognome	Dipartimento e Università
Alessio Pio De luca	Economia Unifg
Leonardo Falcone	Economia Unifg
Fabio Di pasquale	Economia Unifg
Francesco Di Nuovo	Economia Unifg
Emilio Casiello	Economia Unifg
Michele Dilillo	Economia Unifg
Francesco La Vecchia	Economia Unifg
Antonio Catalano	Economia Unifg
Alessandro Iannetti	Economia Unifg
Anna Romagno	Dottorando Economia Unifg
Alessandro Lenoci	Economia Unifg
Gabriele Cautela	Economia Unifg
Giovanni Furio	Economia Unifg
Ciro Mignogna	Dottorando Economia Unifg
Maria Lisi	Dottorando Economia Unifg

## 1. Saluti e apertura dei lavori

L'incontro per la consultazione della Parti Sociali si è svolto il 20 maggio 2025, con convocazione alle ore 10:30, in modalità duale: presso l'aula 2 del Dipartimento di Economia, in via R. Caggese 1 -Foggia, e mediante collegamento google meet (<https://meet.google.com/ryd-mjmw-ukx>).

Presiede l'incontro il Direttore del Dipartimento, Prof. Pasquale di Biase, che dichiara aperta la riunione alle ore 10.45. Ricopre il ruolo di Segretario Verbalizzante la prof.ssa Mariarosaria Lombardi. Al termine dei saluti istituzionali il Direttore del Dipartimento sottolinea l'importanza del dialogo tra l'Università e le parti sociali, sottolineando come questo tipo di incontro sia fondamentale per creare sinergie tra il Dipartimento e il mondo del lavoro, con l'obiettivo di promuovere iniziative che possano apportare benefici concreti al territorio.

Il Direttore, dopo aver presentato i delegati e i docenti afferenti al Dipartimento presenti alla riunione, passa alla proiezione di slide utili a presentare l'offerta formativa ad oggi attiva nel Dipartimento e le proposte di revisione della stessa (**All. 1**).

L'offerta formativa del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia è attualmente articolata nei seguenti percorsi di studio:

Corsi di laurea triennali:

- ✓ Economia (L-33);
- ✓ Economia aziendale (L-18), articolato in due percorsi (Amministrazione delle aziende/management Economia e professioni/consulenza aziendale);
- ✓ Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16).

Corsi di laurea magistrali:

- ✓ Economia aziendale (LM-77);
- ✓ Banca, Finanza e mercati (LM 56/77).

Il Direttore comunica che il Dipartimento di Economia ha in programma una parziale revisione degli attuali corsi di studio e una nuova la proposta formativa, in corso di definizione, come di seguito riportato:

- la disattivazione del corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione Digitale (L-16);
- l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in "Green economy and business innovation"

(interclasse LM 56/76);

- la revisione del corso di laurea triennale in Economia (L-33), con la creazione di due percorsi distinti: il primo orientato sui temi dell'economia e della finanza ("Economia e finanza digitale"), ed uno nuovo orientato ai temi dell'economia ambientale e dello sviluppo sostenibile ("Economia e sviluppo sostenibile").

Attraverso la nuova proposta formativa il Dipartimento di Economia mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- maggiore allineamento dei contenuti formativi alle competenze e alle attività di ricerca del Dipartimento;
- elevare il grado attrattività dell'offerta formativa, attraverso lo sviluppo di nuove figure professionali a carattere innovativo e in linea con l'evoluzione del mercato del lavoro;
- maggiore coerenza dei percorsi di laurea triennale con l'offerta di secondo livello del Dipartimento;
- rafforzamento della dimensione internazionale dei percorsi di studio.

Il Direttore sottolinea come, nell'ambito del programma di revisione degli attuali percorsi di studio, si ritenga opportuno procedere ad una consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo delle professioni, delle istituzioni pubbliche e private, e degli studenti e loro famiglie interessate alle professionalità del laureato, al fine di poter calibrare al meglio la nuova offerta formativa, in funzione dei fabbisogni formativi emergenti e degli sbocchi professionali che ne derivano.

Il Direttore comunica alle parti sociali che, al termine della riunione che consentirà di avere un'ampia visione delle nuove scelte che il Dipartimento intende promuovere, dovranno dedicare qualche minuto alla compilazione dei questionari **(All.2)**, accessibili tramite QR Code. La compilazione del questionario consentirà al Dipartimento di verificare se la propria programmazione didattica riflette le necessità del territorio e del mondo del lavoro. All'interno di ciascun questionario, al fine di garantire risposte mirate e consapevoli, sono inseriti, attraverso apposito link, la Bozza di progetto formativo del Corso di laurea magistrale in "Green economy and business innovation" (LM-56/LM-76) e la Bozza di revisione dei contenuti formativi del Corso di laurea triennale in Economia (L-33), comprensive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(All. 3)**.

Interviene il prof. Vito Amendolagine, coordinatore del corso in Economia LT-33, il quale comunica che il Dipartimento intende sottoporre a modifica di ordinamento il corso di studio in Economia LT-33 creando due percorsi in "Economia e finanza digitale" e in "Economia e sviluppo sostenibile". I due curricula hanno due obiettivi. Il primo è di rafforzare le competenze digitali e ambientali dei laureati. Questo è molto importante perché, secondo l'ultimo rapporto Unioncamere sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine, il possesso di competenze ambientali e digitali, di livello almeno intermedio, coprirà circa i due terzi dell'intero fabbisogno di lavoratori nei prossimi anni. Il secondo obiettivo è di creare un legame più forte con due corsi magistrali del Dipartimento di Economia (Banca, Finanza e Mercati" e la nuova "Green economy and business innovation"). Questo obiettivo è di fondamentale importanza alla luce dell'alta propensione dei laureati della L-33 a proseguire gli studi con una laurea di secondo livello (circa il 75.5%, secondo i dati Almalaurea). Il Prof. Amendolagine sottolinea, inoltre, che in entrambi i curricula daranno, rispetto alla corrente L-33, maggiore spazio allo sviluppo di competenze logiche e matematiche. Saranno previsti inoltre corsi di naturale seminariale e laboratoriale. La modalità di erogazione verrà inoltre cambiata, passando da quella blended a quella in presenza. Questo con l'obiettivo di aumentare le opportunità di interazione tra docenti e studenti.

Il prof. Amendolagine, infine, pone l'accento sull'importanza di questo momento di confronto tra l'Università e il territorio per consentire una programmazione didattica in linea con le reali esigenze del territorio.

Interviene la Prof.ssa Mariarosaria Lombardi, delegata di Dipartimento alla Terza Missione, che si sofferma, in primis, sull'importanza di questi incontri per rispondere alle raccomandazioni del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e, in secondo luogo, sul ruolo della Terza Missione, trasversale alle altre missioni delle università, quali la didattica e la ricerca. Senza il confronto con il

territorio, il mondo imprenditoriale e professionale, nonché la società civile, le attività dipartimentali sarebbero fallimentari: solo co-progettando e includendo le parti interessate si può fare sistema, rendendo efficaci le azioni delle Università.

Al fine di dare una visione completa dell'offerta formativa, presente a oggi nel Dipartimento, interviene il prof. Roberto Rana, coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in "Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being", che descrive la struttura e gli ambiti sviluppati all'interno del suddetto Dottorato di ricerca. Lo stesso, infine, ricorda l'importanza del co-finanziamento di borse di studio per i dottorandi da parte degli stakeholder, che rappresenta uno strumento per supportare la ricerca e lo sviluppo delle aziende o enti, soddisfacendo le loro esigenze. L'open innovation, ovvero l'apertura delle imprese all'esterno per catturare idee nuove, è oggi l'unico modo per poter accelerare la crescita di un territorio, come quello della Capitanata, ancora in ritardo rispetto all'implementazione di alcune innovazioni tecnologiche e sociali.

## 2. Interventi delle Parti Sociali e discussione

Interviene il dott. Raffaella Cariglia, membro esecutivo provinciale e componente effettivo del collegio dei probiviri del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA), che pone l'attenzione sul tema attuale dell'intelligenza artificiale e sulla necessità di iniziare a formare figure in grado di poter avere conoscenze specifiche nel suddetto ambito. Il Direttore risponde che il Dipartimento ha ritenuto opportuno non utilizzare, nell'etichetta del nuovo corso di studio proposto, il termine "Intelligenza artificiale" in quanto, pur avendo potuto sicuramente ottenere un elevato riscontro in termini di attrattività, è un ambito in cui sono necessarie delle competenze specifiche che, ad oggi, il Dipartimento non possiede ma che in futuro potrebbe decidere di creare dei percorsi ad hoc utili ad introdurre conoscenze specifiche.

Interviene l'ing. Francesco Corvace, Dirigente della Sezione Fonti Rinnovabili e Transizione Energetica – Dipartimento di sviluppo economico della Regione Puglia, il quale sottolinea l'importanza di una maggiore sensibilità sul tema della sostenibilità ambientale. Aggiunge che, a oggi, è presente la figura del progettista o del manager della sostenibilità ma sarebbe utile soffermarsi anche sulla necessità di migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti nella valutazione e gestione delle attività di "permitting ambientale" volte ad ottenere le necessarie autorizzazioni per realizzare nuovi progetti o apportare modifiche a impianti o stabilimenti esistenti e/o in esercizio, in conformità ai requisiti della legislazione italiana e in linea con gli standard internazionali.

Interviene il dott. Fabio Valerio, Direttore Generale di Energia futura srl, il quale sottolinea che ad oggi c'è carenza di personale capace di tradurre in atti amministrativi quello che si intende realizzare partendo dal progetto. Inoltre, suggerisce per il futuro di valutare la possibilità di formare figure specifiche nell'ambito dell'Economia della salute.

Interviene il dott. Giuseppe Spedicato, Vice presidente dell'APCO, il quale suggerisce di dare valore anche alle competenze relazionali. Lo stesso, infatti, ritiene che sono presenti soprattutto figure tecniche e spesso non si investe anche sulle competenze relazionali senza le quali non è possibile raggiungere obiettivi performanti e al passo con i tempi.

La dott.ssa Ilaria Sergi, Project Manager dell'ENEA di Roma, sottolinea come per innovazione non deve intendersi soltanto quella ambientale ma anche quella sociale e, pertanto, sarebbe auspicabile creare delle figure manageriali che siano in grado di creare rapporti e collegamenti utili per avviare progetti competitivi.

Il dott. Senerchia, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia, interviene rivolgendosi a tutti gli stakeholder presenti rilevando che, per garantire uno sviluppo

territoriale concreto, è fondamentale che i laureati dei corsi di studi di nuova istituzione debbano essere impiegati nelle aziende del territorio per evitare l'ormai annosa problematica della "fuga dei cervelli" in altre regioni o all'estero.

La dott.ssa Ilenia Diana, Project manager dell'APS Only Food, porta la testimonianza sia come studentessa dell'allora Facoltà di economia che non è "fuggita" ma è riuscita a rimanere sul territorio sia come professionista che lavora oggi con il territorio e gli enti locali, promuovendo progetti nel settore agro-alimentare. È fondamentale, secondo la project manager, costruire relazioni ovvero fare innovazione sociale. Bisogna puntare alla costruzione di reti sociali che permettano di raggiungere il successo delle iniziative.

La dott.ssa Valentina Cianci, CEO - Founder Splashmood srl, sottolinea che potrebbe anche essere interessante fare due proposte di corso di studio: uno sulla green innovation e l'altro sulla business innovation. Inoltre, da imprenditrice del territorio nel settore delle startup, evidenzia la necessità di creare un ecosistema tra le aziende locali e l'università. Questo porterebbe due vantaggi: le aziende sarebbero in grado più facilmente di assorbire le nuove figure professionali e, al contempo, le stesse potrebbero supportare il percorso formativo interagendo a livello nazionale e transnazionale.

Il Dott. Massimiliano Fabozzi, Presidente dell'Ordine dei consulenti del Lavoro, interviene sottolineando che il territorio ha bisogno di investire su figure specialistiche sulla green economy che siano in grado di attuare le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studio. Il Direttore ricorda che questi ultimi prevedono obbligatoriamente periodi di tirocinio proprio per consentire agli studenti di attuare, a livello pratico, le conoscenze teoriche acquisite.

La prof.ssa Lombardi, infine, interviene leggendo il messaggio della dott.ssa Silvana Petrone, Brand strategist, FMCG expert e business coach, anch'ella ex studentessa Unifg e ora libera professionista a Milano nel campo della formazione manageriale, di marketing strategico e comunicazione. La dott.ssa Petrone ricorda quanto sia opportuno prevedere che la formazione sia anche legata alla comunicazione della sostenibilità. Molte aziende, per sua esperienza, investono spesso risorse finanziarie in questo ambito al fine comunicare all'esterno il loro "approccio sostenibile" per ottenerne un vantaggio di valore e competitivo.

### 3. Chiusura dei lavori

Il Direttore del Dipartimento al termine degli interventi ringrazia tutti gli stakeholder intervenuti e gli studenti del Dipartimento che hanno partecipato all'incontro: ricorda, in particolare, che questi ultimi sono parte attiva delle scelte promosse dal Dipartimento.

Il Direttore termina comunicando che, una volta acquisiti i questionari compilati, gli stessi saranno elaborati e analizzati per capire il grado di soddisfazione delle proposte fatte e acquisire tutti i suggerimenti forniti dalle parti sociali.

Gli esiti dei questionari sottoposti alle Parti sociali sono allegati al presente verbale **(Al. 4 e 5)**.

Il Direttore, alle ore 12.15, dichiara conclusa la riunione.

**Il Segretario Verbalizzante**  
Prof.ssa Mariarosaria Lombardi

**Il Direttore**  
Prof. Pasquale di Biase

# Allegato 1

## Slide di presentazione dell'offerta formativa attiva nel Dipartimento e delle relative proposte di revisione

**20**  
MAGGIO  
2025

Aula II - Via R. Caggese, 1 - Foggia  
ORE 10.30

**CONSULTAZIONE  
DELLE PARTI SOCIALI**

**BENVENUTO E INTRODUZIONE**  
Direttore del Dipartimento di Economia  
prof. Pasquale di Biase

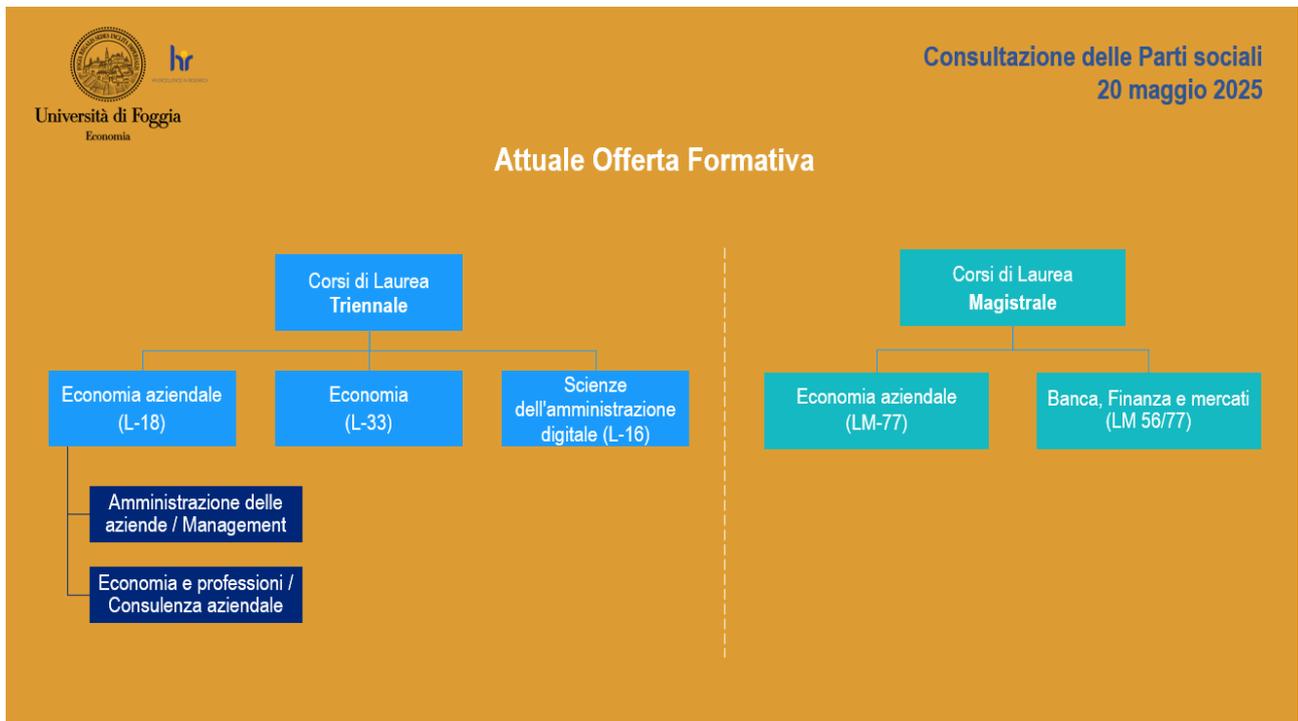
**INTERVENTI**  
**Delegati alla Didattica**  
prof. Andrea di Liddo e prof.ssa Elisabetta D'Apolito  
**Delegato alla Ricerca**  
prof. Piermichele La Sala  
**Delegata alla Terza Missione**  
prof.ssa Mariarosaria Lombardi  
**Delegati all'Orientamento e Placement**  
prof.ri Roberto Rana e Gianluigi De Pacale  
**Coordinatore del Corso di Studio in Economia (L-33)**  
prof. Vito Amendolagine  
**Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being**  
prof. Roberto Rana

**PRESENTAZIONE NUOVA OFFERTA FORMATIVA**

**DISCUSSIONE CON LE PARTI SOCIALI**

LINK ACCESSO  
[meet.google.com/ryd-mjmw-ukx](https://meet.google.com/ryd-mjmw-ukx)

Unifgit



## Nuova Offerta Formativa



## Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33)

**Classe di Laurea: L-33 (Scienze Economiche)**

**Tipologia: Corso di studio tradizionale**

**Lingua: Italiano**

**Curricula: "Economia e finanza digitale" / "Economia e sviluppo sostenibile"**

**Nuovi profili professionali:**

- Esperto della gestione delle materie prime e della circolarità
- Esperto economico della filiera agroalimentare
- Analista dei dati economico-finanziari
- Esperto di tecnologia finanziaria

## Corso di Laurea Magistrale in Green Economy and Business Innovation (LM 56/76)

**Classe di Laurea:** LM-56 (Scienze dell'economia) / LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura)

**Tipologia:** Corso di studio con mobilità internazionale strutturata

**Lingua:** Italiano / Inglese

**Profili professionali:**

- **Manager della Sostenibilità (Sustainability Manager / ESG Manager / CSR Manager)**
- **Revisore della Sostenibilità**
- **Analista economico-ambientale (Environmental Economist)**
- **Analista per la finanza sostenibile (Sustainable Finance Advisor / ESG Financial Advisor)**

## Questionario sull'offerta formativa



<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeS6sA1SzkBITUbbPbd3hgpxXKj0cXTJ6w-TPwJV615M4HNkg/viewform?usp=dialog>

## Allegato 2

### Questionario per gli Stakeholders

Stakeholder consultato	
<b>Organizzazione di appartenenza:</b>	
<b>Indirizzo:</b>	
<b>E-mail:</b>	
<b>Ambito/Attività dell'organizzazione:</b>	
<b>Nome e Cognome:</b>	
<b>Ruolo/Funzione:</b>	
<b>Data di Compilazione:</b>	

Si riporta di seguito il questionario per gli Stakeholders suddiviso per Corsi di Laurea.

Sarà possibile rispondere per entrambi i Corsi di studio oggetto di indagine o per uno solo, scegliendo quello verso il quale ci si sente maggiormente vocati o si nutre maggiore interesse.

Prima di procedere con il questionario, si prega di voler visionare le allegate schede sintetiche di presentazione del nuovo Corso di laurea magistrale in "Green economy and business innovation" (Allegato 1) e del programma di revisione del Corso di laurea triennale in Economia (Allegato 2).

Indicare con una crocetta per quale/i Corso/i di laurea si intende rispondere:

Corso di Studio	
<b>Laurea magistrale in "Green economy and business innovation" (LM-56/LM-76)</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Laurea triennale in Economia (L-33)</b>	<input type="checkbox"/>

## Definizione della “DOMANDA DI FORMAZIONE” Corso di Studio in “Green Economy e Business Innovation”

**Corso di Studio:** Laurea Magistrale in “Green Economy e Business Innovation”

**Classe di Laurea:** LM-56 (Scienze dell’economia) / LM-76 (Scienze economiche per l’ambiente e la cultura)

**Tipologia:** Corso di studio con mobilità internazionale strutturata

Lingua: **Italiano/Inglese**

**Ritiene che la denominazione del Corso di Studi comunichi in modo chiaro le finalità formative dello stesso?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---



---



---

**I profili professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---



---



---

**Ritiene che nel progetto formativo vi sia una coerenza fra i profili professionali in uscita e le relative funzioni e competenze?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---



---



---

**I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Eventuali commenti /  
proposte:

---



---



---

**Quali, tra le seguenti figure professionali, ritiene più utile formare, tenuto conto dei fabbisogni espressi dal mondo del lavoro?**

Manager della Sostenibilità	<input type="checkbox"/>
Revisore della sostenibilità	<input type="checkbox"/>
Analista economico-ambientale	<input type="checkbox"/>
Analista per la finanza sostenibile	<input type="checkbox"/>
Nessuna delle precedenti	<input type="checkbox"/>

**Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?**

---



---



---



---



---



---

**Quali, tra i seguenti sbocchi occupazionali, ritiene potrà offrire ai neolaureati maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro?**

Imprese di grande dimensione e gruppi aziendali	<input type="checkbox"/>
Imprese di piccola e media dimensione (PMI)	<input type="checkbox"/>
Banche e altri intermediari finanziari	<input type="checkbox"/>
Investitori istituzionali (SGR, SICAV, imprese di assicurazione)	<input type="checkbox"/>
Agenzie di rating ESG	<input type="checkbox"/>
Società di consulenza	<input type="checkbox"/>
Enti di certificazione	<input type="checkbox"/>

Enti del terzo settore	<input type="checkbox"/>
Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali	<input type="checkbox"/>
Fondazioni, ONG e istituzioni finanziarie per lo sviluppo	<input type="checkbox"/>
Università e centri di ricerca	<input type="checkbox"/>

Altro: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Quali, tra le seguenti competenze, ritiene più utile trasferire ai laureandi, al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro?**

Conoscenza approfondita delle tematiche della sostenibilità e dell'economia circolare	<input type="checkbox"/>
Conoscenza approfondita della tematica della responsabilità sociale	<input type="checkbox"/>
Conoscenza approfondita dei meccanismi di governance delle imprese	<input type="checkbox"/>
Competenza in materia di rischi ambientali	<input type="checkbox"/>
Conoscenza del sistema ESG (Environmental, Social and Governance) e delle relative metriche di misurazione	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle normative internazionali, nazionali e regionali in materia ambientale, sociale e di governance (ESG)	<input type="checkbox"/>
Competenze in materia di rendicontazione non finanziaria	<input type="checkbox"/>
Capacità di analizzare il contesto competitivo internazionale e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nell'ottica della sostenibilità	<input type="checkbox"/>
Capacità di analisi, elaborazione e interpretazione critica dei dati ambientali, sociali e di governance	<input type="checkbox"/>
Capacità di analisi critica delle strategie e dei modelli di gestione sostenibile delle aziende e delle organizzazioni	<input type="checkbox"/>
Competenze nell'ambito della gestione strategica e dei meccanismi di funzionamento delle imprese	<input type="checkbox"/>
Capacità di utilizzo dei principali strumenti matematico-statistici per l'elaborazione di analisi e ricerche	<input type="checkbox"/>
Conoscenza degli strumenti pubblici di tutela ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali	<input type="checkbox"/>
Conoscenza degli strumenti di politica economica e attitudine all'utilizzo dei modelli econometrici	<input type="checkbox"/>
Capacità di valutazione degli impatti sociali e ambientali delle politiche economiche e dei programmi pubblici di sostegno alle imprese	<input type="checkbox"/>
Competenze in materia di finanza sostenibile	<input type="checkbox"/>
Capacità di valutazione di progetti di investimento complessi orientati alla sostenibilità e alle tecnologie green	<input type="checkbox"/>

Altro: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Ci sono eventuali Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare del Corso di studio?

---

---

---

**SUGGERIMENTI** - specificare di seguito eventuali suggerimenti e/o considerazioni ritenuti utili al miglioramento del corso di studio e/o della sua rispondenza ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro

---

---

---

---

---

---

## Definizione della “DOMANDA DI FORMAZIONE” Corso di Studio in “Economia”

**Corso di Studio:** Laurea Triennale in “Economia”

**Classe di Laurea:** L-33 (Scienze Economiche)

**Tipologia:** Corso di studio in presenza

**Curricula:** 1. “Economia e finanza digitale”; 2. “Economia e sviluppo sostenibile”

Lingua: **Italiano**

**Ritiene che la denominazione dei due curricula comunichino in modo chiaro le finalità formative degli stessi?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---

---

---

**I profili professionali specifici dei due curricula, le rispettive funzioni e competenze sono descritti in modo adeguato?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---

---

---

**Ritiene che nel progetto formativo vi sia una coerenza fra i profili professionali in uscita dei due curricula e le relative funzioni e competenze?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---

---

---

**I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili professionali specifici ai due curricula, e le funzioni e le competenze a essi associate?**

Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali commenti /  
proposte:

---



---



---

**Quali, tra le seguenti figure professionali, ritiene più utile formare, tenuto conto dei fabbisogni espressi dal mondo del lavoro?**

Esperto della gestione delle materie prime e della circolarità	<input type="checkbox"/>
Esperto economico della filiera agroalimentare	<input type="checkbox"/>
Analista dei dati economico-finanziari	<input type="checkbox"/>
Esperto di tecnologia finanziaria	<input type="checkbox"/>
Nessuna delle precedenti	<input type="checkbox"/>

**Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa dei due curricula ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?**

---



---



---



---



---



---

**Quali, tra i seguenti sbocchi occupazionali, ritiene potrà offrire ai neolaureati maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro?**

Imprese di grande dimensione e gruppi aziendali	<input type="checkbox"/>
Imprese di piccola e media dimensione (PMI)	<input type="checkbox"/>
Banche e altri intermediari finanziari	<input type="checkbox"/>
Investitori istituzionali (SGR, SICAV, imprese di assicurazione)	<input type="checkbox"/>
Società di consulenza	<input type="checkbox"/>
Enti di certificazione	<input type="checkbox"/>

Enti del terzo settore	<input type="checkbox"/>
Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali	<input type="checkbox"/>
Fondazioni, ONG e istituzioni finanziarie per lo sviluppo	<input type="checkbox"/>

Altro: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Quali, tra le seguenti competenze, ritiene più utile trasferire ai laureandi, al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro?**

Competenze in materia di economia circolare e rischio ambientale per le imprese	<input type="checkbox"/>
Capacità di integrare aspetti economici ed ambientali nel contesto produttivo	<input type="checkbox"/>
Capacità di analizzare i mercati nazionali ed internazionali delle risorse prime, valutando i rischi legati a shock di tipo politico o climatico	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle normative regionali, nazionali ed internazionali sulla tutela dell'ambiente	<input type="checkbox"/>
Conoscenza dei principali modelli statistici per l'analisi dei dati economici, finanziari ed ambientali	<input type="checkbox"/>
Conoscenza dei principali software per l'analisi dei dati economici, finanziari ed ambientali	<input type="checkbox"/>
Conoscenza dei processi organizzativi e gestionali delle imprese agricole ed agro-industriali	<input type="checkbox"/>
Conoscenza degli strumenti di accesso al credito e strumenti finanziari in agricoltura	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle politiche, regionali, nazionali ed internazionali, specifiche al settore agricolo ed agri-industriale	<input type="checkbox"/>
Conoscenza degli strumenti di risk management in agricoltura	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle normative regionali, nazionali ed internazionali relative alla certificazione di qualità dei prodotti del settore agricolo ed agro-industriale	<input type="checkbox"/>
Conoscenza di tecniche di apprendimento automatico	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle principali applicazioni dell'Intelligenza Artificiale ai servizi finanziari	<input type="checkbox"/>
Conoscenza di concetto di Blockchain e dei possibili utilizzi di questa tecnologia (contratti smart, criptovalute, ecc.)	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle norme legali relative all'utilizzo delle tecnologie digitali nei servizi finanziari	<input type="checkbox"/>
Conoscenza delle principali piattaforme finanziarie e del Mobile Banking	<input type="checkbox"/>

Altro: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Ci sono eventuali Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare dei due curricula?**

---

---

---

**SUGGERIMENTI - specificare di seguito eventuali suggerimenti e/o considerazioni ritenuti utili al miglioramento del corso di studio e/o della sua rispondenza ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro**

---

---

---

---

---

---

## Allegato 3

# Corso di laurea magistrale in “Green economy and business innovation” (LM-56/LM-76)

## Bozza di progetto formativo

### 1. Breve descrizione e motivazione

Il Corso di Laurea Magistrale in “Green Economy and Business Innovation” nasce nell’ambito di un più ampio programma di revisione dell’offerta formativa del Dipartimento di Economia, ispirato dai cambiamenti in atto negli scenari socio-economici locali, nazionali ed internazionali.

Il nuovo corso in “Green Economy and Business Innovation” è una Laurea Magistrale interclasse, riconducibile alle classi di laurea LM-56 "Scienze dell'economia" e LM-76 "Scienze economiche per l'ambiente e la cultura", in modo da poter meglio rispondere alla natura multidisciplinare degli obiettivi formativi che lo caratterizzano.

Il corso si caratterizza, inoltre, per una forte vocazione internazionale. Allo scopo di internazionalizzare l’offerta formativa, l’architettura didattica prevede infatti una mobilità strutturata, per almeno il 20% degli studenti, al secondo anno di studi, durante il quale vi saranno studenti in ingresso ed in uscita, da e verso altri Atenei esteri convenzionati. Gli insegnamenti del secondo anno saranno quindi tenuti in lingua inglese.

Con riferimento ai contenuti formativi, il Corso di Laurea Magistrale in “Green Economy and Business Innovation” è incentrato sui temi della tutela ambientale e dell’economia sostenibile, declinati negli aspetti macroeconomici, strategico-aziendali, finanziari, matematico-statistici e giuridici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire solide basi di economia ambientale, utili per l’analisi e la gestione di politiche e progetti orientati allo sviluppo sostenibile e/o alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali. Ad esse sono affiancate competenze di natura giuridica, aziendale e finanziaria, necessarie per implementare modelli di gestione sostenibile all’interno di imprese e organizzazioni di diversa natura, incluse banche, intermediari finanziari e investitori istituzionali.

Nella definizione dei contenuti è attribuito un peso significativo alle discipline quantitative, funzionali allo sviluppo di competenze per la raccolta e analisi di dati e per la modellizzazione dei fenomeni economici in relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e agli shock geopolitici. Ciò consente, da un lato, di capitalizzare le competenze di base acquisite durante il percorso di studi triennale, innescando una vera “filiera formativa”, e, dall’altro, di attivare sinergie tra le diverse discipline socio-economiche, a beneficio della interdisciplinarietà, speculare alla complessità dei sistemi territoriali in cui si sviluppano le interazioni socio-economiche.

Il nuovo percorso formativo mira non solo ad offrire ai laureati interessanti opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze standardizzate su scala internazionale, ma anche a supportare una crescita equilibrata dei sistemi territoriali attraverso lo sviluppo di politiche e modelli di business centrai sui temi dell’economia circolare e delle bio-economie.

La centralità dei temi trattati è evidente. Negli ultimi anni, la Green Economy ha registrato tassi di crescita significativi, sia in termini di occupati che di investimenti, mentre l’Unione Europea ha confermato il suo forte impegno nella direzione di un’economia più circolare e resiliente, adottando diversi pacchetti legislativi che

spingono settori fondamentali dell'economia europea a riorganizzare le proprie strategie e i propri business in un'ottica green. Le tematiche dell'economia verde e dell'innovazione come driver principale dei sistemi e modelli di business sono ormai centrali in tutte le linee programmatiche dell'Unione Europea, anche in conseguenza delle recenti tensioni geopolitiche internazionali.

La transizione verde impegnerà negli anni a venire le imprese italiane ed europee, con l'obiettivo non solo di migliorare le performance ambientali, ma anche di elevare il grado di competitività sui mercati internazionali. Ne deriva un crescente fabbisogno di competenze green che coinvolge in modo trasversale settori e professioni e porta un numero crescente di aziende a ricercare figure con competenze specifiche in materia di sostenibilità e innovazione verde.

## 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo professionale	Manager della Sostenibilità
<p><b>Funzione in un contesto di lavoro</b></p> <p><b>Ruolo della figura professionale</b>            La figura professionale del Manager della Sostenibilità (Sustainability Manager / ESG Manager / CSR Manager) svolge funzioni manageriali specializzate su tematiche socio-ambientali. Il Manager della Sostenibilità monitora i rischi ambientali (ESG risks) e coordina le strategie, le politiche e i processi con ricadute ambientali, sociali e di governance, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'impresa o dell'organizzazione al cui interno opera.</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuisce a definire indirizzi strategici sostenibili e socialmente responsabili e ne declina l'attuazione attraverso opportune politiche e programmi operativi;</li> <li>• valuta la posizione iniziale dell'azienda/ente per cui opera in relazione ai temi ESG, identificando i relativi rischi e opportunità;</li> <li>• è responsabile dell'implementazione di strategie ESG all'interno dell'azienda/ente attraverso l'integrazione dei principi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) nella gestione quotidiana e nei processi di pianificazione strategica;</li> <li>• si occupa di individuare e implementare modelli di gestione sostenibile e di economia circolare, elaborando soluzioni alle problematiche di inquinamento, di impiego efficiente delle risorse e di smaltimento dei rifiuti, valutandone l'impatto economico-finanziario;</li> <li>• coordina le attività di raccolta ed elaborazione dei dati utili a valutare l'impatto ambientale e sociale dell'organizzazione per cui opera, collaborando a tal fine anche con esperti di altre discipline;</li> <li>• individua, analizza e gestisce i rischi ambientali (ESG risks) di un'organizzazione al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e tutelarne l'immagine e la credibilità;</li> <li>• individua e valuta l'impatto economico e reputazionale dei risvolti socio-ambientali associati a diverse opzioni strategiche e programmi di sviluppo;</li> <li>• dialoga con tutti gli stakeholder con riferimento alla posizione e alle strategie dell'impresa o ente in cui opera in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e modelli di governance;</li> <li>• verifica il rispetto dei vincoli sociali, ambientali e di governance da parte dell'organizzazione in cui opera;</li> <li>• contribuisce a sviluppare, diffondere e consolidare all'interno dell'organizzazione una cultura centrata sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.</li> </ul>	

**Competenze associate alla funzione:**

- conoscenza delle tematiche della sostenibilità e della responsabilità sociale e dei meccanismi di governance delle imprese;
- conoscenza dei principi e criteri utilizzati dal sistema ESG (Environmental, Social and Governance) per valutare le performance ambientali, sociali e di governance di un'azienda o di un'organizzazione;
- capacità di analisi critica delle strategie e dei modelli di gestione sostenibile delle aziende e delle organizzazioni;
- capacità di analizzare il contesto competitivo internazionale e le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nell'ottica della sostenibilità;
- competenze nell'ambito della gestione strategica e dei meccanismi di funzionamento delle imprese;
- capacità di utilizzare strumenti quantitativi per l'analisi dell'impatto socio-ambientale e per la misurazione delle performance ESG aziendali;
- conoscenza dei principali strumenti di rendicontazione non finanziaria;
- conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale in materia ambientale, sociale e di governance (ESG);
- possesso di una solida cultura personale in materia di sostenibilità e responsabilità sociale delle imprese.

**Sbocchi occupazionali:**

- imprese private e pubbliche dei diversi settori dell'economia e classi dimensionali, con funzioni di gestione sia intermedie che apicali;
- multinazionali con divisioni ESG, aziende quotate;
- banche, imprese di assicurazione e altri intermediari finanziari;
- società di consulenza strategica;
- amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore e altre organizzazioni pubbliche e private con strategie e modelli operativi centrati sulla sostenibilità.

Profilo professionale	Revisore della Sostenibilità
<p><b>Funzione in un contesto di lavoro</b></p> <p><b>Ruolo della figura professionale</b> La figura professionale del Revisore della Sostenibilità opera nell'ambito della verifica e attestazione della rendicontazione non finanziaria. In particolare, è responsabile della redazione e diffusione dei report di sostenibilità (ESG), nonché della loro certificazione, attestandone la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• si occupa della progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema aziendale di rendicontazione non finanziaria;</li><li>• coordina le attività di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie per redigere la documentazione aziendale in materia ESG (Environmental, Social and Governance);</li><li>• monitora l'andamento degli indicatori chiave di performance per le singole aree ESG (KPI ESG): ambientale (Environmental), sociale (Social) e di Governance;</li><li>• redige il bilancio di sostenibilità e la reportistica ESG;</li><li>• coordina le attività di comunicazione aziendale con riferimento alla posizione dell'impresa in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e modelli di governance;</li><li>• verifica la conformità delle pratiche aziendali agli standard in materia di sostenibilità e responsabilità sociale;</li><li>• certifica il bilancio di sostenibilità, attestando la completezza e veridicità dei dati riportati e il rispetto della normativa e degli standard nazionali e internazionali in materia di sostenibilità e responsabilità sociale.</li></ul>	

**Competenze associate alla funzione:**

- competenze tecniche in materia di reporting, auditing e revisione contabile;
- conoscenza della normativa nazionale e internazionale in materia di rendicontazione di sostenibilità;
- conoscenza dei principali standard nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria (GRI – Global Reporting Initiative e ESRS – European Sustainability Reporting Standards, SASB - Sustainability Accounting Standards Board);
- capacità di analisi, elaborazione e interpretazione critica dei dati ambientali, sociali e di governance;
- conoscenza delle metriche di misurazione ESG (Environmental, Social and Governance).

**Sbocchi occupazionali:**

- imprese di medio-grande dimensione e gruppi aziendali, nazionali e internazionali;
- società esterne di consulenza e enti di certificazione;
- attività di consulenza indipendente in materia di rendicontazione di sostenibilità;
- organizzazioni pubbliche o private, nazionali e internazionali, ed enti del terzo settore.

<b>Profilo professionale</b>	<b>Analista economico-ambientale</b>
<p><b>Funzione in un contesto di lavoro</b></p> <p><b>Ruolo della figura professionale</b></p> <p>L'Analista economico-ambientale (Environmental Economist / Sustainability Analyst) è un esperto delle interazioni tra sistema economico e ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Collabora con istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative nella raccolta, analisi e interpretazione di dati relativi alle dinamiche macroeconomiche e al loro impatto sociale e ambientale a livello regionale, nazionale e internazionale. Monitora e analizza i rischi ambientali e contribuisce a definire politiche, programmi e progetti orientati allo sviluppo sostenibile e/o alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali. Inoltre, l'Analista economico-ambientale supporta l'analisi e il monitoraggio dei mercati energetici e ambientali (Sustainable Energy Markets Analyst), modellando l'andamento dei prezzi delle commodity sostenibili (come quote di emissione, energia rinnovabile, certificati verdi) e valutando le opportunità economiche legate alla transizione energetica e ai mercati della sostenibilità.</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• coordina studi e ricerche nel campo della sostenibilità, con particolare focus sull'analisi delle relazioni tra sistema economico, società e ambiente;</li><li>• monitora e analizza l'andamento degli indicatori macroeconomici, ambientali e sociali e ne interpreta le relazioni nell'ottica del benessere sociale e della tutela ambientale;</li><li>• contribuisce ad elaborare politiche pubbliche e programmi per la tutela ambientale e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali;</li><li>• valuta i rischi e il rapporto costi-benefici di politiche e progetti legati alla sostenibilità;</li><li>• supporta organismi e istituzioni nella progettazione di investimenti ambientali e sociali;</li><li>• analizza e prevede l'andamento dei mercati ambientali (quote CO<sub>2</sub>, certificati verdi) e dei mercati energetici, valutando rischi e opportunità;</li><li>• sviluppa modelli quantitativi per supportare decisioni strategiche in ambito di green economy, energia pulita e mercati della sostenibilità;</li><li>• verifica gli effetti delle politiche economiche sulla società e sulle risorse naturali e storico-culturali.</li></ul>	

**Competenze associate alla funzione:**

- conoscenza delle normative ambientali e degli strumenti pubblici di tutela ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali;
- competenza in materia di economia circolare, rischi ambientali e responsabilità sociale delle imprese;
- padronanza delle dinamiche e degli indicatori del sistema macroeconomico;
- conoscenza e capacità di utilizzando degli algoritmi matematico-statistici per l'analisi dei dati economici ed ambientali;
- conoscenza degli strumenti di politica economica e attitudine all'utilizzo dei modelli econometrici;
- capacità di valutazione degli impatti sociali e ambientali delle politiche economiche e dei programmi pubblici di sostegno alle imprese;
- capacità di integrazione degli aspetti economici, sociali e ambientali;
- competenze nell'analisi dei mercati ambientali e delle dinamiche dei mercati energetici;
- capacità di modellazione economica e previsione dei prezzi di commodity ambientali e green energy.

**Sbocchi occupazionali:**

- organismi internazionali per la tutela ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile;
- Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali;
- Università e centri di ricerca;
- organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, impegnate nella tutela ambientale e sociale e/o nella valorizzazione dei beni paesaggistici e storico-culturali;
- società di consulenza energetica e ambientale, trading desk di imprese energetiche, borse ambientali;
- società fintech specializzate in carbon trading e PPA (Power Purchase Agreements).

**Profilo professionale****Analista per la finanza sostenibile****Funzione in un contesto di lavoro****Ruolo della figura professionale**

L'Analista per la finanza sostenibile (Sustainable Finance Advisor / ESG Financial Advisor) fornisce analisi e raccomandazioni di investimento a favore di investitori, sia privati che istituzionali, in un'ottica di sostenibilità e responsabilità sociale. Più in dettaglio, l'Analista per la finanza sostenibile è esperto nella costruzione di strategie di investimento che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), con l'obiettivo di conciliare le performance degli investimenti finanziari con il sostegno ad imprese e settori che promuovono uno sviluppo economico equilibrato e rispettoso dell'ambiente e del benessere sociale. L'Analista per la finanza sostenibile (Green Commodity Trader) può anche operare nella gestione diretta di strumenti finanziari legati alla sostenibilità ambientale (green bonds, carbon credits, renewable energy certificates) e nello sviluppo di strategie di trading e investimento sui mercati ambientali e della green finance.

**Principali funzioni:**

- analizza le performance ESG delle imprese che accedono al mercato dei capitali per discriminare le opportunità di investimento sostenibile;
- coordina la definizione di strategie di investimento che rispettino i principi di sostenibilità (ESG) nelle scelte di asset allocation e di costruzione di portafoglio;
- monitora l'andamento degli investimenti ESG e assicura il rispetto delle normative e degli standard internazionali in materia di finanza sostenibile;
- contribuisce allo sviluppo, alla valutazione e gestione di progetti di investimento orientati alla sostenibilità (es. progetti di investimento nel settore delle fonti energetiche rinnovabili);
- analizza e gestisce strumenti finanziari ambientali (es. permessi di emissione, certificati verdi, green bonds) nei mercati regolamentati e volontari;
- sviluppa strategie di trading e di copertura su mercati finanziari ambientali (ETS) e strumenti ESG-linked.

**Competenze associate alla funzione:**

- conoscenza della logica e delle metriche di misurazione del sistema ESG;
- conoscenza delle normative e degli standard internazionali in materia di finanza sostenibile;
- competenza in materia di analisi finanziaria e asset management;
- padronanza degli strumenti della finanza sostenibile (es. green bonds, sustainability bonds, ecc.);
- capacità di valutazione di progetti di investimento complessi orientati alla sostenibilità e alle tecnologie green;
- conoscenza dei mercati regolamentati delle emissioni e delle commodity green;
- competenze operative in trading ambientale e gestione di strumenti finanziari ESG.

**Sbocchi occupazionali:**

- banche e altri intermediari finanziari;
- investitori istituzionali (SGR, SICAV, imprese di assicurazione);
- società fintech specializzate in green finance;
- fondazioni, ONG e istituzioni finanziarie per lo sviluppo;
- agenzie di rating ESG e società di consulenza;
- desk di trading ambientale di banche, utility, società di gestione finanziaria ESG, borse ambientali internazionali;
- società fintech green e piattaforme digitali di investimento sostenibile.

# Corso di laurea triennale in Economia (L-33)

## Bozza di revisione dei contenuti formativi

### 1. Breve descrizione e motivazione

La proposta di revisione del Corso di laurea triennale in Economia (L-33) è finalizzata a un ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la creazione di due curricula: "Economia e finanza digitale" e "Economia e sviluppo sostenibile".

La predisposizione dei due curricula persegue un duplice obiettivo. Il primo è quello di rinforzare le competenze digitali ed ambientali dei laureati della L-33. Secondo l'ultimo rapporto Unioncamere sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine, il possesso di competenze ambientali e di competenze digitali, di livello almeno intermedio, coprirà, rispettivamente, il 67% e il 58% dell'intero fabbisogno di lavoratori nei prossimi anni. Tali competenze verranno sviluppate sia attraverso corsi specifici, nelle diverse aree disciplinari del corso, sia prendendo un maggiore spazio nei corsi di base.

Il secondo obiettivo consiste nel legare più strettamente la L-33 ai due corsi di laurea magistrale offerti dal Dipartimento di Economia. Questo obiettivo è di fondamentale importanza alla luce dell'alta propensione dei laureati della L-33 a proseguire gli studi con una laurea di secondo livello (circa il 75.5%, secondo i dati Almalaurea). In particolare, il curriculum "Economia e finanza digitale" intende collegarsi alla laurea magistrale in Banca, Finanza e Mercati (LM-56 e LM-77), attraverso un maggiore numero di corsi di area economica e finanziaria. Il curriculum "Economia e sviluppo sostenibile", invece, offrirà un collegamento più diretto con la nuova laurea magistrale in "Green economy and business innovation" (LM-56/LM-76), attraverso un'offerta formativa maggiormente focalizzata sulle competenze ambientali. Inoltre, considerando la forte vocazione all'analisi quantitativa di entrambe le lauree magistrali sopra menzionate, la nuova offerta formativa della L-33 prevede un potenziamento delle competenze statistico-matematiche dei laureati, attraverso sia l'introduzione di nuovi corsi specifici, sia - dove possibile - l'utilizzo di un approccio maggiormente quantitativo nelle discipline attualmente offerte.

Inoltre, entrambe i curricula daranno uno spazio ad attività seminariali e laboratoriali specifiche dei rispettivi indirizzi. In questo caso, l'intento è quello di creare – sistematicamente – occasioni di incontro con figure professionali rappresentative del mondo del lavoro e, allo stesso tempo, di sperimentare problematiche complesse suggerite dai corsi più teorici.

Infine, la revisione del Corso è diretta anche al cambiamento della modalità di erogazione, da quella mista attuale (in presenza e da remoto) a quella totalmente in presenza. Questo con l'obiettivo di migliorare l'interazione tra i docenti e gli studenti, che diventerà ancora più importante alla luce di un'offerta formativa che incrementerà le attività di tipo seminariale e laboratoriale.

### 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'attivazione dei due curricula consentirà di aggiungere i seguenti sbocchi professionali a quelli, più generici, attualmente previsti dalla L-33.

<b>Profilo professionale</b>	<b>Esperto della gestione delle materie prime e della circolarità</b>
<b>Ruolo della figura professionale:</b>	

Questa figura è esperta della gestione delle risorse produttive di tipo primario e della circolarità. Ha il compito di minimizzare i costi di queste risorse e, allo stesso tempo, di massimizzare il loro riutilizzo nel contesto produttivo. Supporta la sostenibilità sia economica sia ambientale delle realtà produttive.

**Principali funzioni:**

- Si occupa dell'approvvigionamento delle risorse prime e i relativi servizi.
- Raccoglie e analizza i dati sui consumi relativi alle materie prime.
- Assicura il rispetto delle normative regionali, nazionali ed internazionali sulla tutela dell'ambiente.
- Collabora con il management delle istituzioni pubbliche o private nella definizione di strategie dirette ad una maggiore sostenibilità economica ed ambientale.
- Si occupa delle certificazioni ambientali.

**Competenze associate alla funzione:**

- Competenze in materia di economia circolare e rischio ambientale per le imprese.
- Capacità di integrare aspetti economici ed ambientali nel contesto produttivo.
- Capacità di analizzare i mercati nazionali ed internazionali delle materie prime, valutando i rischi legati a shock di tipo politico o climatico.
- Conoscenza delle normative regionali, nazionali ed internazionali sulla tutela dell'ambiente.
- Conoscenza dei principali modelli statistici per l'analisi dei dati economici ed ambientali.
- Conoscenza dei principali software per l'analisi dei dati economici ed ambientali.

**Sbocchi occupazionali:**

- Imprese nazionali o internazionali.
- Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali.
- Attività di consulenza indipendente in materia di gestione delle risorse produttive di tipo primario.
- Società esterne di consulenza ed enti di certificazione.

Profilo professionale	Esperto economico della filiera agroalimentare
<p><b>Ruolo della figura professionale:</b>            È una figura esperta della gestione e organizzazione delle attività produttive operanti nella filiera agroalimentare. Opera con l'obiettivo di garantire l'efficienza, il corretto funzionamento e la sostenibilità economica ed ambientale dei processi produttivi all'interno di questa filiera</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizza i mercati di ingresso e di sbocco, nazionali ed internazionali, pertinenti per questa filiera, valutando i rischi condotti da cambi di politiche economiche e shock climatici.</li> <li>• Contribuisce a definire le strategie per il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità economica ed ambientale.</li> <li>• Contribuisce alla gestione finanziaria e alla riduzione del rischio nel contesto produttivo agricolo ed agro-industriale.</li> <li>• Contribuisce a definire gli standard qualitativi per la produzione.</li> <li>• Si occupa delle certificazioni di qualità alimentare ed ambientale.</li> <li>• Assicura il rispetto delle normative regionali, nazionali ed internazionali in materia di qualità alimentare ed ambientale.</li> </ul> <p><b>Competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei processi organizzativi e gestionali delle imprese agricole ed agro-industriali.</li> <li>• Conoscenza degli strumenti di accesso al credito e strumenti finanziari in agricoltura.</li> <li>• Conoscenza delle politiche, regionali, nazionali ed internazionali, specifiche al settore agricolo ed agro-industriale.</li> <li>• Conoscenza degli strumenti di risk management in agricoltura.</li> </ul>	

- Conoscenza delle normative regionali, nazionali ed internazionali relative alla certificazione di qualità dei prodotti del settore agricolo ed agro-industriale e delle principali norme di tutela dell'ambiente.

**Sbocchi occupazionali:**

- Imprese nazionali ed internazionali della filiera agroalimentare.
- Pubbliche amministrazioni.
- Attività di consulenza indipendente.
- Società di consulenza esterne ed enti di certificazione.

Profilo professionale	Analista dei dati economico-finanziari
<p><b>Ruolo della figura professionale:</b> Esperto delle teorie e delle tecniche per raccogliere, analizzare e interpretare informazioni economiche e finanziarie. Esperto di metodi di analisi di grandi quantità di dati e di tecniche di apprendimento automatico.</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua le banche dati più utili per l'analisi di supporto della pianificazione economico e finanziaria.</li> <li>• Analizza i dati utilizzando modelli statistici ed econometrici.</li> <li>• Costruisce report sulla base dell'analisi dei dati economici e finanziari.</li> <li>• Supporta il management nella pianificazione economico-finanziaria.</li> </ul> <p><b>Competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principali database economici e finanziari.</li> <li>• Conoscenza dei principali software per l'elaborazione dei dati.</li> <li>• Conoscenza delle tecniche statistiche ed econometriche per l'analisi dei dati economici e finanziari.</li> <li>• Conoscenza di tecniche di apprendimento automatico.</li> </ul> <p><b>Sbocchi occupazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese nazionali ed internazionali.</li> <li>• Amministrazioni pubbliche.</li> <li>• Banche ed altri intermediari finanziari.</li> <li>• Fondazioni, ONG; istituzioni finanziarie.</li> <li>• Società di consulenza.</li> </ul>	

Profilo professionale	Esperto di tecnologia finanziaria
<p><b>Ruolo della figura professionale:</b> Questa figura è esperta delle tecnologie emergenti applicate ai servizi finanziari. Supporta le istituzioni pubbliche e private nell'implementazione di tecnologie innovative che possono migliorare la gestione finanziaria, i pagamenti, la sicurezza, la gestione dei rischi e altri aspetti dei servizi bancari e finanziari.</p> <p><b>Principali funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definisce le opportunità di implementazione di tecnologie emergenti alla gestione finanziaria, i pagamenti, la sicurezza, la gestione dei rischi e altri aspetti dei servizi bancari e finanziari.</li> <li>• Contribuisce all'applicazione delle tecnologie emergenti applicate ai servizi finanziari.</li> <li>• Gestisce i contratti smart.</li> <li>• Garantisce il rispetto della normativa relativa all'utilizzo dei dati per l'implementazione di tecnologie finanziarie (v. Regolamento europeo sulla protezione dei dati).</li> </ul> <p><b>Competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali applicazioni dell'Intelligenza Artificiale ai servizi finanziari.</li> </ul>	

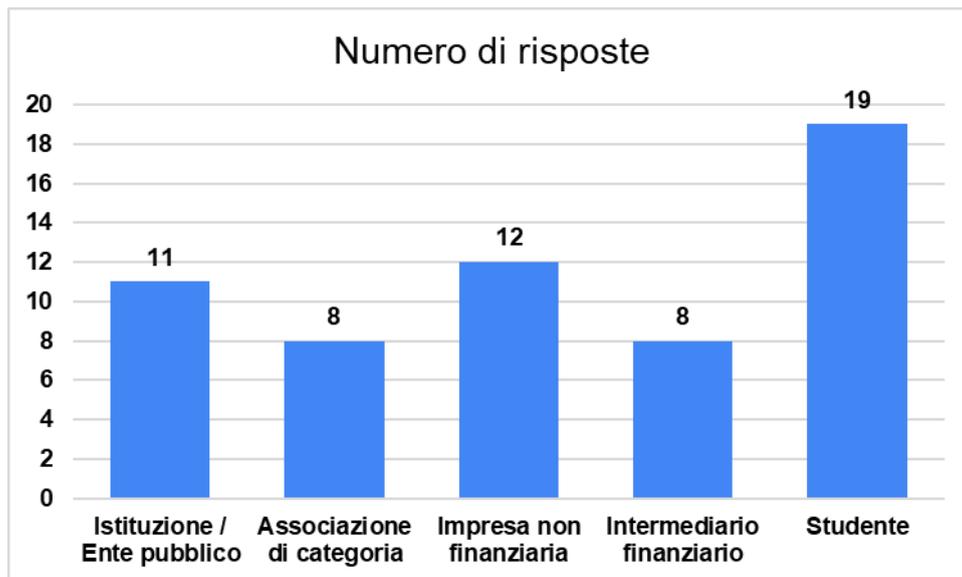
- Conoscenza di concetto di Blockchain e dei possibili utilizzi di questa tecnologia (contratti smart, criptovalute, ecc.).
- Conoscenza delle norme legali relative all'utilizzo delle tecnologie digitali nei servizi finanziari.
- Conoscenza delle principali piattaforme finanziarie e del Mobile Banking.

**Sbocchi occupazionali:**

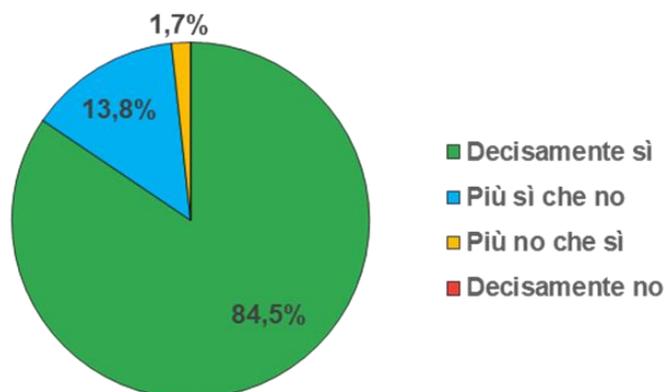
- Banche e altri intermediari finanziari.
- Investitori istituzionali (SGR; SICAV, imprese assicurative).
- Attività di consulenza indipendente.
- Società esterne di consulenza.
- Imprese nazionali ed internazionali.

## Allegato 4

### Esiti del Questionario per gli Stakeholders Corso di laurea magistrale in “Green economy and business innovation” (LM-56/LM-76)



Ritiene che la denominazione del Corso di Studi comunichi in modo chiaro le finalità formative dello stesso?

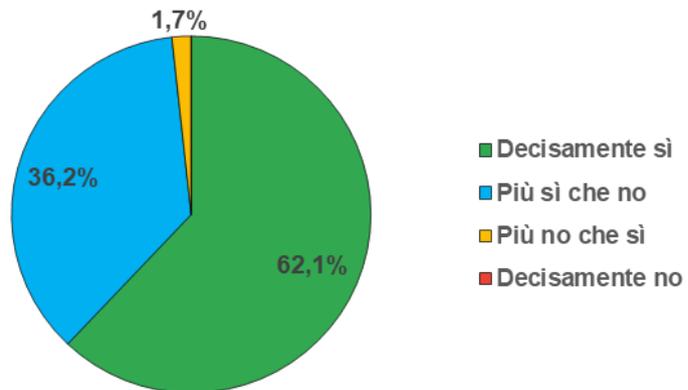


#### Eventuali commenti/proposte:

- Suggesterei di aggiungere il termine sustainability nel nome perché molto diffuso
- Integreerei, in entrambi i corsi, specifici riferimenti a competenze di energy policy e governance locale dell'energia oltre che strategie di cambiamento comportamentale e comunicazione pubblica

- Vi segnalo che nella Green Economy avrebbero un ruolo importante anche le infrastrutture e la logistica
- Perhaps 'sustainable' instead of 'green'
- ESG business & economy

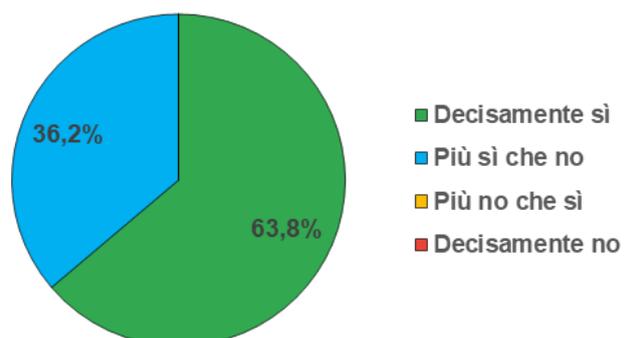
I profili professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?



#### Eventuali commenti/proposte:

- Valutare esplicitazione Energy management
- Valorizzerei con più decisione la formazione di un approccio integrato tra efficienza, governance e cambiamento comportamentale
- Perhaps a profile needed within the agriculture sector and/or part of politics/government

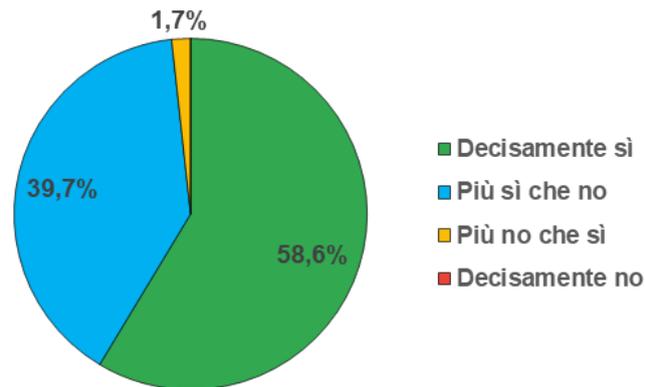
Ritiene che nel progetto formativo vi sia una coerenza fra i profili professionali in uscita e le relative funzioni e competenze?



#### Eventuali commenti/proposte:

- Sugerirei di potenziare come i progetti di miglioramento della sostenibilità possono essere comunicati per aumentare il valore percepito. Mi riferisco a corsi di marketing della sostenibilità.

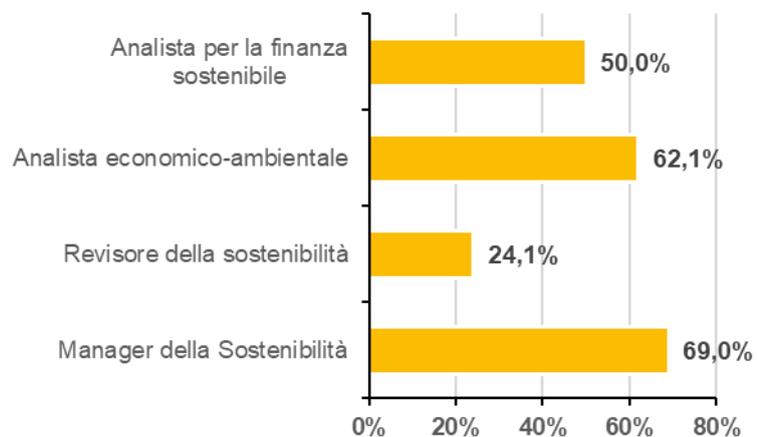
I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?



### Eventuali commenti/proposte:

- la green economy ha bisogno anche di figure operative
- Il mondo del lavoro risponde alle sfide della transizione energetica, soprattutto un territorio come quello di Foggia. Ma non è solo una sfida tecnologica ma un processo sistemico che richiede nuove competenze in grado di integrare conoscenze tecnico-scientifiche, economico-gestionali e socio comportamentali, soprattutto nel settore energia che potrebbe essere espresso maggiormente

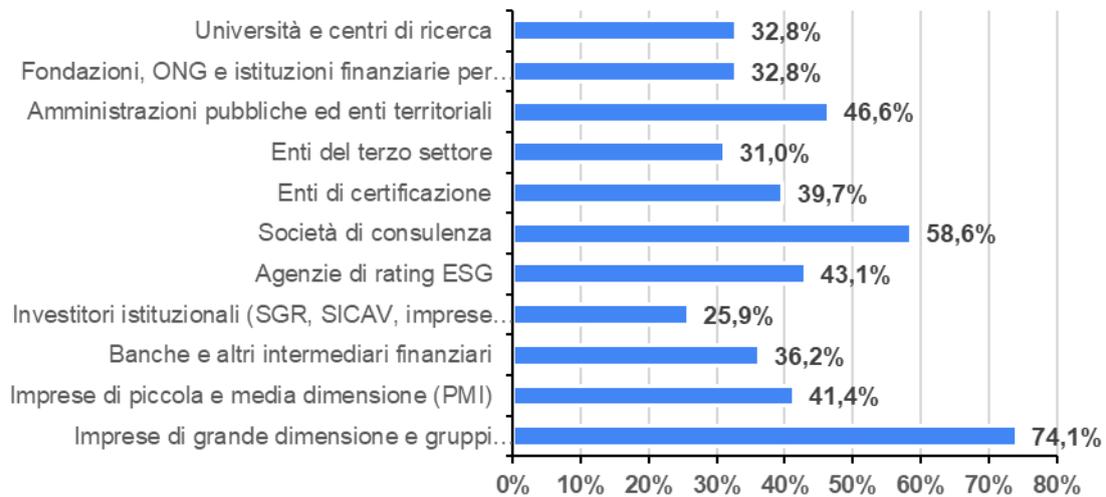
Quali, tra le seguenti figure professionali, ritiene più utile formare, tenuto conto dei fabbisogni espressi dal mondo del lavoro?



Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

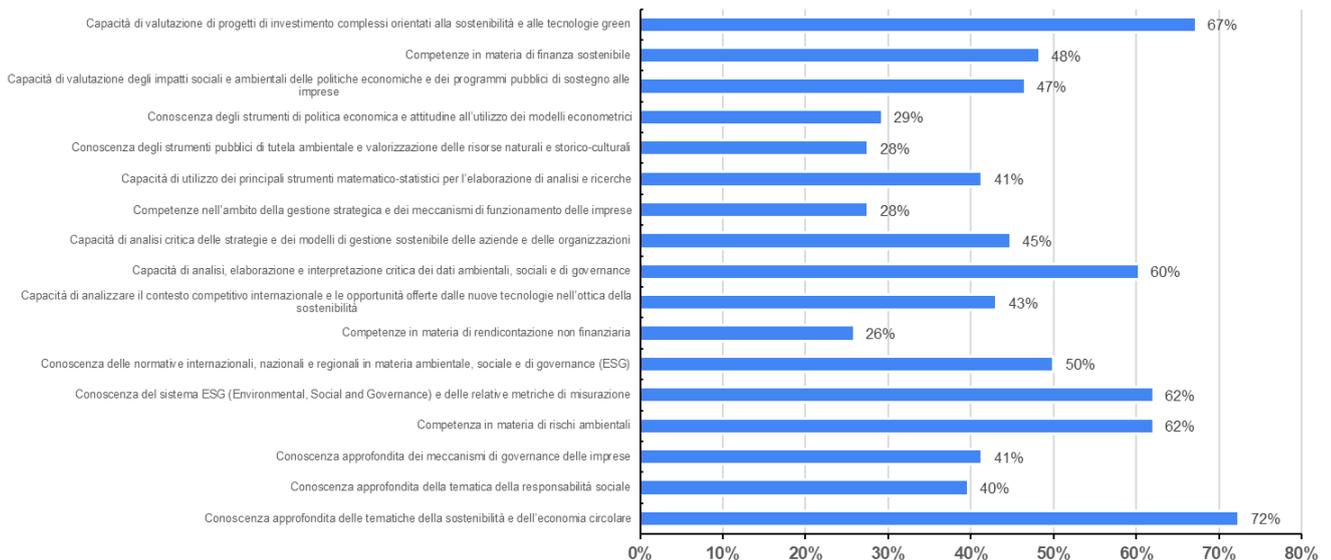
- Energy manager
- development analyst/manager
- Marketing specialist della sostenibilità
- Manager dei servizi ecosistemici
- Energy Manager
- Aggiungerei la figura professionale dell'Esperto in Logistica Sostenibile, figura intermedia tra l'ingegnere e l'economista

Quali, tra i seguenti sbocchi occupazionali, ritiene potrà offrire ai neolaureati maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro?



Altro: /

Quali, tra le seguenti competenze, ritiene più utile trasferire ai laureandi, al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro?



Altro:

- Economical business skills. Management experiences. Need to evaluate actions/proposals versus profitability. 'Economic sustainability'.

Ci sono eventuali Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare del Corso di Studio?

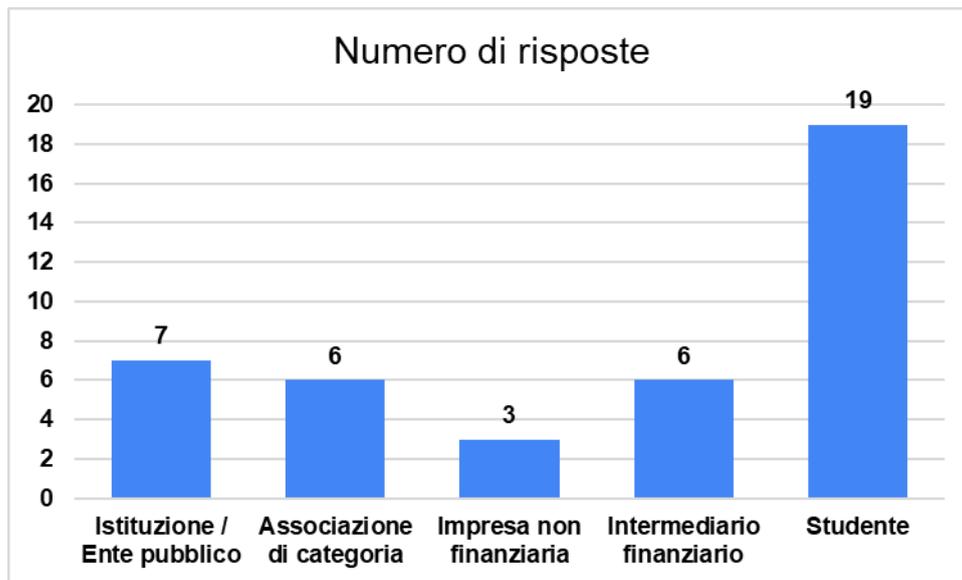
- Opportunità di collaborazione con la Bulgaria
- <https://landing.uninettunouniversity.net/corso-green-economy-e-gestione-sostenibile/>
- A livello nazionale non vi sono corsi affini dalla mia esperienza, in quanto altri corsi della medesima classe di laurea sono più orientati sul turismo o su aspetti culturali
- "Transformative Sustainability (master Bocconi)"

Specificare di seguito eventuali suggerimenti e/o considerazioni ritenuti utili al miglioramento del Corso di Studio e/o della sua rispondenza ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

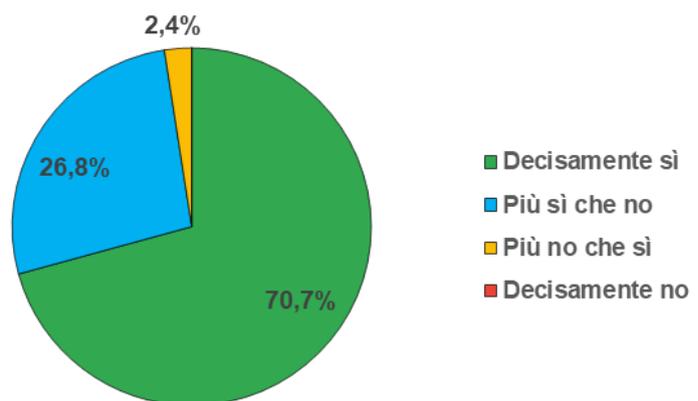
- Maggiore coinvolgimento delle aziende specializzate, in attività di approfondimento, project work ed eventuali attività di co-teaching
- Inserire discipline come ecologia, ed altre discipline naturalistiche di sintesi
- Valutare attentamente la classe LM 76 oppure LM 77
- Ritengo sia molto importante lo scambio di studenti con Atenei di altre nazioni, questo può influenzare molto la scelta di quale corso frequentare per uno Studente e aumentare anche il suo bagaglio di esperienze personali dandogli maggiore impegno e stimoli nel continuare il percorso di studi.
- In base alla mia esperienza, riscontro molto interesse da parte delle aziende su due temi piuttosto trasversali: l'efficienza dei processi e il controllo dei costi
- Personalmente ritengo molto interessante introdurre un corso magistrale di Green Economy and Business Innovation, in quanto oggi si ricercano sempre di più figure competenti in materia di sostenibilità ed economia. Apprezzo moltissimo, la divisione nel corso di laurea L-33 in due curricula, specialmente in vista di un percorso che possa unire una laurea triennale L-33 (economia e sviluppo sostenibile) con una successiva laurea in LM 56/76 (Green Economy and business innovation). Dispiaciuto, ma favorevole alla rimozione del corso di laurea L-16, che apportava (con bassa affluenza) studenti interessati in senso stretto alla Pubblica Amministrazione.
- Cercare di implementare il numero di università partner con cui fare l'eventuale double degree/exchange.
- International student exchanges during the Programme, Placement programmes in large business organisations or companies.
- Learning / knowledge on difference within different contexts: regional versus national versus European.

## Allegato 5

### Esiti del Questionario per gli Stakeholders Corso di laurea triennale in Economia (L-33)



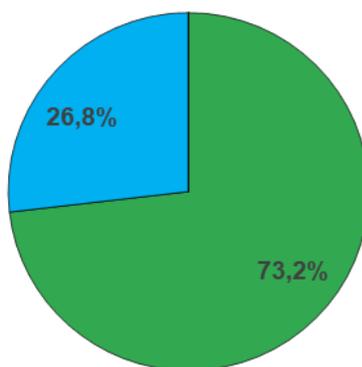
Ritiene che la denominazione dei due curricula comunichino in modo chiaro le finalità formative degli stessi?



#### Eventuali commenti/proposte:

- Proporrò nuove tematiche ambientali
- Il nome del corso è generico rispetto ai curricula obiettivo del corso

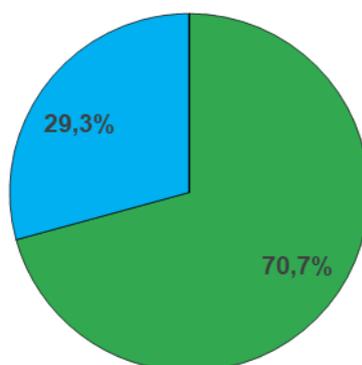
I profili professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?



■ Decisamente sì  
■ Più sì che no  
■ Più no che sì  
■ Decisamente no

**Eventuali commenti/proposte: /**

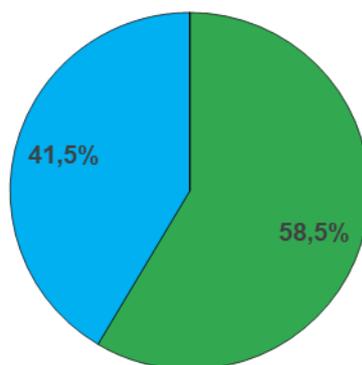
Ritiene che nel progetto formativo vi sia una coerenza fra i profili professionali in uscita dei due curricula e le relative funzioni e competenze?



■ Decisamente sì  
■ Più sì che no  
■ Più no che sì  
■ Decisamente no

**Eventuali commenti/proposte: /**

I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili professionali specifici ai due curricula, e le funzioni e le competenze a essi associate?

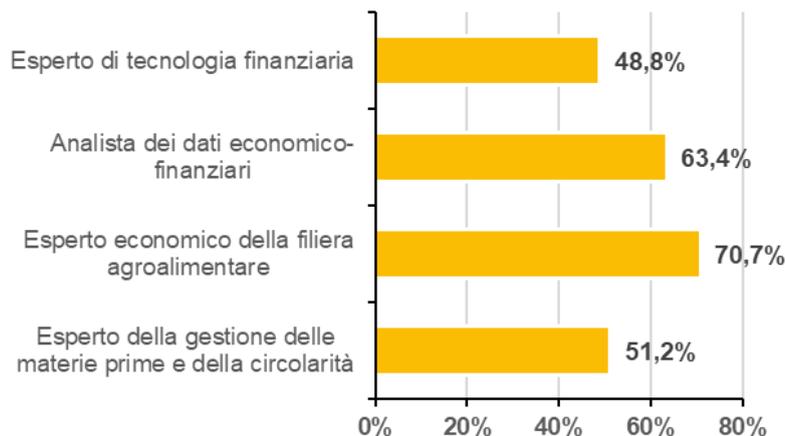


■ Decisamente sì  
■ Più sì che no  
■ Più no che sì  
■ Decisamente no

**Eventuali commenti/proposte:**

- Nota particolarmente positiva è il fornire competenze di elaborazione dei dati e di utilizzo dei principali software atti a ciò agli studenti

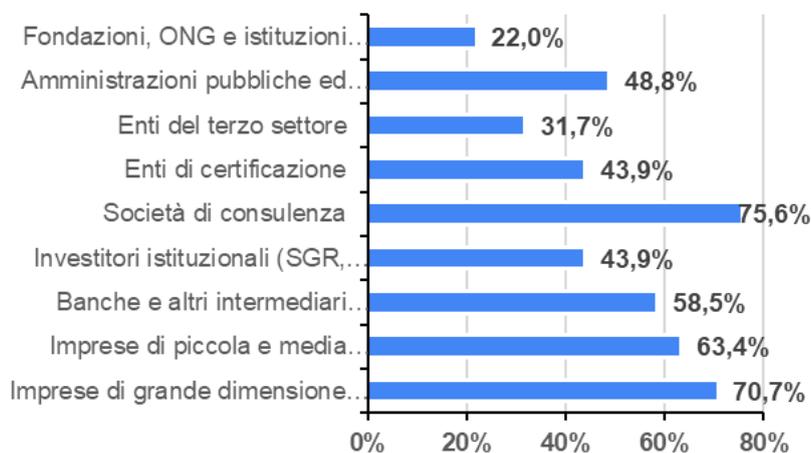
Quali, tra le seguenti figure professionali, ritiene più utile formare, tenuto conto dei fabbisogni espressi dal mondo del lavoro?



**Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?**

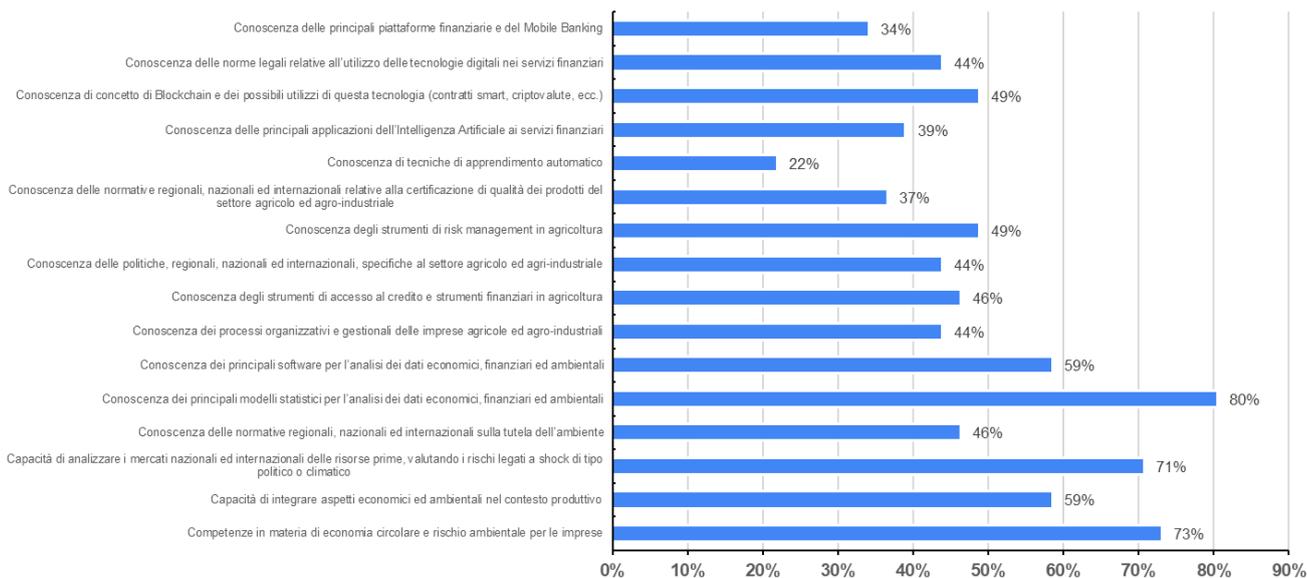
- Impatto delle tecnologie energetiche per l'agricoltura
- Esperto in AI applicata allo sviluppo sostenibile

Quali, tra i seguenti sbocchi occupazionali, ritiene potrà offrire ai neolaureati maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro?



**Altro: /**

Quali, tra le seguenti competenze, ritiene più utile trasferire ai laureandi, al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro?



**Altro: /**

Ci sono eventuali Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare del Corso di Studio?

• /

Specificare di seguito eventuali suggerimenti e/o considerazioni ritenuti utili al miglioramento del Corso di Studio e/o della sua rispondenza ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

- Sviluppare competenze giuridiche in materia di politica comunitaria per azioni di sviluppo economico delle imprese agricole
- Secondo me bisognerebbe concentrarsi sull'economia in maniera prima classica, dare delle basi solide della materia per quella che è, poi offrire un'alternativa legata magari ad una specializzazione, in ambito di sostenibilità e o digitale, meglio si potrebbe fare integrando semplicemente il corso di economia con materie altamente importanti sotto l'aspetto formativo: un credito in più a macroeconomia, storia economica, storia del pensiero economico e eventuale accenno ad econometria.

Segretario verbalizzante  
Prof.ssa Mariarosaria Lombardi

Direttore di Dipartimento  
Prof. Pasquale di Biase